

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: WINELIVERY S.R.L.
Sede: VIA MAURIZIO GONZAGA, 5 - MILANO (MI)
Capitale sociale: 56.878,79
Capitale sociale interamente versato: no
Codice CCIAA: MI
Partita IVA: 00985770148
Codice fiscale: 00985770148
Numero REA: 2077996
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO): 620909
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2019

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2019	31/12/2018
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	6.346	-
<i>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</i>	6.346	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	109
2) costi di sviluppo	176.584	-

6) immobilizzazioni in corso e acconti	203.997	167.882
7) altre	12.641	-
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>393.222</i>	<i>167.991</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
2) impianti e macchinario	7.287	-
3) attrezzature industriali e commerciali	7.393	1.745
4) altri beni	16.410	8.296
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>31.090</i>	<i>10.041</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	3.599	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.599	-
<i>Totale crediti</i>	<i>3.599</i>	<i>-</i>
3) altri titoli	750.000	-
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>753.599</i>	<i>-</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>1.177.911</i>	<i>178.032</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
4) prodotti finiti e merci	80.500	82.110
<i>Totale rimanenze</i>	<i>80.500</i>	<i>82.110</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	132.102	74.949
esigibili entro l'esercizio successivo	132.102	74.949
5-bis) crediti tributari	121.541	103.714
esigibili entro l'esercizio successivo	121.541	103.714
5-ter) imposte anticipate	271.154	-
5-quater) verso altri	6.163	18.532
esigibili entro l'esercizio successivo	6.163	18.532
<i>Totale crediti</i>	<i>530.960</i>	<i>197.195</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	730.438	1.116.120
3) danaro e valori in cassa	20.528	42.155
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>750.966</i>	<i>1.158.275</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>1.362.426</i>	<i>1.437.580</i>
D) Ratei e risconti	-	122

<i>Totale attivo</i>	2.546.683	1.615.734
Passivo		
A) Patrimonio netto	2.128.248	1.132.773
I - Capitale	56.879	1.592
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.119.018	549.683
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Versamenti in conto capitale	-	1.074.622
Varie altre riserve	(1)	-
<i>Totale altre riserve</i>	<i>(1)</i>	<i>1.074.622</i>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(493.124)	(159.097)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(554.524)	(334.027)
Totale patrimonio netto	2.128.248	1.132.773
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.772	1.506
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti	2.299	2.299
esigibili entro l'esercizio successivo	2.299	2.299
4) debiti verso banche	87.111	248.339
esigibili entro l'esercizio successivo	59.436	98.714
esigibili oltre l'esercizio successivo	27.675	149.625
7) debiti verso fornitori	258.968	205.130
esigibili entro l'esercizio successivo	258.968	205.130
12) debiti tributari	39.282	8.108
esigibili entro l'esercizio successivo	39.282	8.108
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.526	4.702
esigibili entro l'esercizio successivo	10.526	4.702
14) altri debiti	17.477	12.877
esigibili entro l'esercizio successivo	17.477	12.877
<i>Totale debiti</i>	<i>415.663</i>	<i>481.455</i>
<i>Totale passivo</i>	<i>2.546.683</i>	<i>1.615.734</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.180.422	521.625
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	15.689	-
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	5.275	89.043
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	5.275	89.043
<i>Totale valore della produzione</i>	1.201.386	610.668
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	576.143	374.519
7) per servizi	1.043.968	489.437
8) per godimento di beni di terzi	118.174	62.423
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	40.925	43.297
b) oneri sociali	1.383	642
c) trattamento di fine rapporto	1.964	1.555
<i>Totale costi per il personale</i>	44.272	45.494
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	46.784	109
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.645	1.154
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	54.429	1.263
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.610	(82.110)
14) oneri diversi di gestione	39.645	32.634
<i>Totale costi della produzione</i>	1.878.241	923.660
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(676.855)	(312.992)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
altri	93	-
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	93	-
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	48	7
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	48	7
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	48	7
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	4.175	21.589
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	4.175	21.589

17-bis) utili e perdite su cambi	(90)	547
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(4.124)</i>	<i>(21.035)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(680.979)	(334.027)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte differite e anticipate	(126.455)	-
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>(126.455)</i>	<i>-</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(554.524)	(334.027)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(554.524)	(334.027)
Imposte sul reddito	(126.455)	
Interessi passivi/(attivi)	4.124	21.035
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(676.855)</i>	<i>(312.992)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	54.429	1.263
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>54.429</i>	<i>1.263</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(622.426)</i>	<i>(311.729)</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.610	(82.110)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(57.153)	(52.762)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	53.838	163.356
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	122	(122)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi		(3)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(233.748)	(90.652)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(235.331)</i>	<i>(62.293)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(857.757)</i>	<i>(374.022)</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(4.124)	(21.035)
(Imposte sul reddito pagate)	126.455	
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>122.331</i>	<i>(21.035)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(735.426)	(395.057)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(28.694)	(9.873)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(272.015)	(167.882)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(753.599)	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.054.308)	(177.755)

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	10.224	155.147
(Rimborso finanziamenti)	(171.453)	
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1.543.654	1.248.402
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.382.425	1.403.549
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(407.309)	830.737
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.116.120	305.079
Danaro e valori in cassa	42.155	22.459
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.158.275	327.538
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	730.438	1.116.120
Danaro e valori in cassa	20.528	42.155
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	750.966	1.158.275
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La società WINELIVERY S.R.L. è esonerata dalla redazione del Bilancio Consolidato in quanto, unitamente alle società controllate, non ha superato per due anni consecutivi due dei tre limiti dimensionali previsti dall'art. 27 c. 1 del D.Lgs. 127/91.

La Società, costituita nell'ottobre 2015 con sede a Sondrio (SO), è una start up innovativa che propone un servizio accessibile via app e sito per la consegna rapida di una ricca lista di vini, birre e bevande. Il servizio lanciato a Milano nel Gennaio 2016, in meno di quattro anni, è cresciuto in modo esponenziale. L'obiettivo più immediato ed importante di Winelivery è quello di arrivare a fine 2020 a servire tutte le principali città in Italia e di porre le basi per affrontare un'apertura nel mercato estero, con la prospettiva di aumentare il numero dei propri clienti con evidente riscontro positivo sulla crescita delle vendite. Negli anni, grazie alla sua ampia base utente ed alle tecnologie di proprietà e sviluppate l'azienda è stata inoltre capace di sviluppare una linea di ricavo B2B proponendosi come un servizio pubblicitario per brand e produttori.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile si precisa che alcune voci di bilancio non sono risultate comparabili rispetto all'esercizio precedente. Nello specifico è stato necessario riclassificare la voce di conto economico A2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti di 82.110 euro nella voce B11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Costi di sviluppo	5 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la

realizzazione dello stesso. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Altri titoli

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da altri titoli sono state rilevate in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 1 del codice civile.

Per i titoli di debito per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato è stata mantenuta l'iscrizione secondo il criterio del costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di premi o scarti di sottoscrizione o di negoziazione o di ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza che siano di scarso rilievo.

Si evidenzia che sui titoli non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci che presentano caratteristiche eterogenee e non sono tra loro scambiabili è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione calcolato con il metodo del costo medio ponderato e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nella seguente tabella sono espone le variazioni intervenute nell'esercizio, distinguendo gli stessi a seconda del fatto che siano stati richiamati o meno.

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Parte da richiamare	6.346	6.346
<i>Totale</i>	<i>6.346</i>	<i>6.346</i>

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 46.784, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 393.222.

Nella tabella sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Tra le stesse movimentazioni si segnala la riclassifica presente nelle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti (voce B.I.6) per l'importo di 220.730 relativamente ai beni precedentemente iscritti in tale voce e che si sono ora resi disponibili e pronti per l'uso.

Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Immobilizzazioni immateriali in corso	Altre immobilizzazioni	Totale immobilizzazioni
---------------------------------	-------------------	---------------------------------------	------------------------	-------------------------

			e acconti	immateriali	immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	109	-	167.882	-	167.991
Valore di bilancio	109	-	167.882	-	167.991
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	220.730	36.114	15.169	272.013
Ammortamento dell'esercizio	109	44.146	-	2.528	46.783
<i>Totale variazioni</i>	<i>(109)</i>	<i>176.584</i>	<i>36.114</i>	<i>12.641</i>	<i>225.230</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	-	220.730	203.997	15.169	439.896
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	44.146	-	2.528	46.674
Valore di bilancio	-	176.584	203.997	12.641	393.222

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 40.038; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 8.948.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	-	1.904	9.440	11.344
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	159	1.144	1.303
Valore di bilancio	-	1.745	8.296	10.041
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	8.383	8.119	12.192	28.694
Ammortamento dell'esercizio	1.096	2.471	4.078	7.645
<i>Totale variazioni</i>	<i>7.287</i>	<i>5.648</i>	<i>8.114</i>	<i>21.049</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	8.383	10.023	21.632	40.038

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.096	2.630	5.222	8.948
Valore di bilancio	7.287	7.393	16.410	31.090

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Altri titoli	
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	750.000
Totale variazioni	750.000
Valore di fine esercizio	
Costo	750.000
Valore di bilancio	750.000

L'incremento, avvenuto a dicembre 2019, ha avuto ad oggetto l'acquisto di titoli di fondi obbligazionari e monetari.

Si segnala altresì che tali titoli sono stati ceduti a Marzo del 2020 anche a seguito dell'andamento negativo dei mercati.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	3.599	3.599	3.599
Totale	3.599	3.599	3.599

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	3.599	3.599
UE	-	-
Resto del Mondo	-	-
Totale	3.599	3.599

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
prodotti finiti e merci	82.110	(1.610)	80.500
Totale	82.110	(1.610)	80.500

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	74.949	57.153	132.102	132.102
Crediti tributari	103.714	17.827	121.541	121.541
Crediti verso altri	18.532	(12.369)	6.163	6.163
Imposte anticipate	-	271.154	271.154	-
Totale	197.195	333.765	530.960	259.806

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	132.102	121.541	271.154	6.163	530.960
UE	-	-	-	-	-
Resto del Mondo	-	-	-	-	-
Totale	132.102	121.541	271.154	6.163	530.960

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	1.116.120	(385.682)	730.438
danaro e valori in cassa	42.155	(21.627)	20.528
Totale	1.158.275	(407.309)	750.966

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Risconti attivi	122	(122)
Totale ratei e risconti attivi	122	(122)

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.592	-	55.287	-	-	56.879
Riserva da soprapprezzo delle azioni	549.683	-	2.569.335	-	-	3.119.018
Versamenti in conto capitale	1.074.622	-	-	1.074.622	-	-
Varie altre riserve	-	-	-	1	-	(1)

Totale altre riserve	1.074.622	-	-	1.074.623	-	(1)
Utili (perdite) portati a nuovo	(159.097)	(334.027)	-	-	-	(493.124)
Utile (perdita) dell'esercizio	(334.027)	334.027	-	-	(554.524)	(554.524)
Totale	1.132.773	-	2.624.622	1.074.623	(554.524)	2.128.248

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2019 è pari a Euro 2.128.248 in aumento rispetto al 31 dicembre 2018 di Euro 995.475.

Tale variazione, al lordo della perdita rilevata nell'esercizio, deriva dall'aumento del capitale sociale e della riserva sovrapprezzo, avvenuto in più tranches nel corso dell'anno 2019, a seguito della delibera assembleare del 10 ottobre 2019 svoltasi presso il dott. Lorenzo Colizzi, Notaio in Milano (repertorio n. 4.744, raccolta n. 1.577).

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	56.879	Capitale		-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3.119.018	Capitale	A;B	3.119.018
Varie altre riserve	(1)	Utili	A;B	(1)
Totale altre riserve	(1)	Utili	A;B	(1)
Utili (perdite) portati a nuovo	(493.124)	Utili	A;B	(493.124)
Totale	2.682.772			2.625.893
Quota non distribuibile				2.625.893
Residua quota distribuibile				-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.506	1.964	(698)	1.266	2.772
Totale	1.506	1.964	(698)	1.266	2.772

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	2.299	-	2.299	2.299	-
Debiti verso banche	248.339	(161.228)	87.111	59.436	27.675
Debiti verso fornitori	205.130	53.838	258.968	258.968	-
Debiti tributari	8.108	31.174	39.282	39.282	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.702	5.824	10.526	10.526	-
Altri debiti	12.877	4.600	17.477	17.477	-
Totale	481.455	(65.792)	415.663	387.988	27.675

Debiti verso banche

Non si fornisce il dettaglio dei debiti verso banche perché non rilevante.

Altri debiti

Non si fornisce il dettaglio degli altri debiti perché non rilevante.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	2.299	87.111	258.968	39.282	10.526	17.477	415.663
UE	-	-	-	-	-	-	-
Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-
Totale	2.299	87.111	258.968	39.282	10.526	17.477	415.663

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria, ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	4.126	49	4.175

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	90-		
Utile su cambi		-	13
Perdita su cambi		-	103
Totale voce		-	90-

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi unicamente a imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio o di esercizi precedenti.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	1	1

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c.

	Amministratori
Compensi	63.361

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si precisa che per la società non è presente l'organo di revisione legale dei conti.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La società ha effettuato importanti investimenti in costi di pubblicità in relazione ai quali si attende un grande contributo alla redditività futura, si veda la presenza su SkyTV e sulle reti Mediaset.

Inoltre, si segnala che a partire da febbraio 2020 in alcune zone del nord Italia è scattata l'emergenza per il contenimento del virus Covid-19, i cui effetti si sono rapidamente diffusi nell'intero territorio nazionale. Attraverso una serie provvedimenti, il Governo ha posto progressive restrizioni alla circolazione e imposto la chiusura dell'attività in diversi settori, in particolare quelli non considerati di primaria importanza. I governi di molti paesi – tra i quali l'Italia - stanno imponendo divieti di viaggio, quarantene, chiusure forzate e altre misure di sicurezza pubblica di emergenza. Queste misure, sebbene di natura temporanea, possono continuare e aumentare a seconda degli sviluppi dell'epidemia di virus. La gravità dell'epidemia di Coronavirus è attualmente incerta e pertanto non è possibile prevedere l'impatto che potrebbe avere sul mercato nazionale ed internazionale sia in termini di volumi di vendite sia in termini di rischi intrinseci a tutti i business partner coinvolti.

Allo stato attuale l'impatto sull'attività aziendale è stato limitato, in quanto la società ha continuato ad operare incrementando di molto il proprio fatturato nelle città dove è già presente. Inoltre, è riuscita ad aprire in nuove città tramite gli affiliati (Brescia, Genova, Cagliari, Ancona, Formia, Parma; Modena, Monza, , Bari, Rimini,, Verona, Palermo).

Non è tuttavia possibile escludere eventuali ulteriori future contrazioni nel volume di talune attività commerciali il cui impatto sui risultati complessivi non è ad oggi determinabile. La Società monitorerà l'evoluzione dello scenario tenendosi pronta ad implementare prontamente tutte le opportune azioni volte al maggiore contenimento possibile degli impatti. In ogni caso ad oggi la solidità patrimoniale e finanziaria della società e la sua struttura dei costi è ampiamente in grado di garantire la continuità aziendale. Nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, la società ha considerato l'emergenza sanitaria alla stregua di un evento successivo che non richiede variazioni dei valori di bilancio, secondo le previsioni del principio contabile OIC 29.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

In relazione alle informazioni richieste dall'art.4 DL 24 gennaio 2015, n.3 in merito ai costi di ricerca, sviluppo e innovazione, si specifica che:

Attività di start-up

Winelivery ha rivoluzionato il mercato del beverage offrendo ai consumatori la soluzione a un bisogno sentito importando un modello distributivo già affermato oltreoceano.

La piattaforma, interamente ideata e sviluppata in-house, è capace di connettere direttamente consumatore e produttore valorizzando il prodotto attraverso un servizio eccellente; ciò permette all'azienda di proporre il servizio al cliente finale con un premium price rispetto alla concorrenza ed allo stesso momento offrire servizi pubblicitari alle cantine ed ai brand.

Il modello con cui Winelivery si propone al cliente finale è quello di offrire la qualità e la diversità del vino italiano e non con un servizio incomparabile: la consegna in 30 minuti ed alla giusta temperatura.

Si tratta di una start-up innovativa che è cresciuta costantemente ogni mese ed è riuscita a stringere partnership con differenti importanti soggetti del mondo del vino e non solo, dimostrando di essere un modello vincente e scalabile.

Attività di Ricerca e Sviluppo

La società nel corso dell'esercizio 2019 ha svolto attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che si ritengono particolarmente innovativi, denominati:

- Progetto 1: Studio dei processi di business e dei processi operativi
- Progetto 2: Raccolta ed analisi dei log applicativi ed infrastrutturali
- Progetto 3: Refactoring del data model e dell'architettura del sistema
- Progetto 4: Studio di un Modello di gestione dei costi logistici e ottimizzazione del Routing
- Progetto 5: Miglioramento dell'esperienza utente
- Progetto 6: Progettazione di un Chatbot per Facebook
- Progetto 7: Sviluppo di tool per retention e client acquisition
- Progetto 8: Progettazione di un Recommendation Engine
- Progetto 9: Change management

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la società si è avvalsa del credito di imposta per ricerca e sviluppo come definito dall'art. 3 del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145, convertito con modificazioni dalla Legge 21 febbraio 2014 n. 9, come modificato dal comma 35 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) – Credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Milano, 28/05/2020

Roberto Giovanni